

IL CASTELLO DI MONTALERO E I SUOI CASTELLANI

Nella zona settentrionale del Monferrato, delimitata dalle ultime balze collinari che si affacciano alla piana del Po, si snoda la valle percorsa dal torrente Stura, detta Valle Cerrina, dal paese di questo nome.

Su di un colle si erge a 275 m. sul mare, Montalero, un tempo comune autonomo, ora frazione di Cerrina. Il piccolo centro rurale, contornato da vigneti, è dominato dal castello, in bella posizione panoramica; la costruzione è di forma quadrangolare, con due avancorpi laterali ed un terrazzo centrale, dal quale si spazia sulla Valle Stura e sulle colline circostanti cosparse anch'esse di paesi, torri e castelli. I più antichi documentati accenni al feudo di Montalero risalgono a non oltre il XIII secolo; le notizie dei tempi anteriori non sono provate. Il colle fu dapprima chiamato « Mons Laurus », poi con il possesso feudale « Montalerius ». Avanti il Mille non

ne abbiamo trovata menzione e vi è da credere che il villaggio non esistesse; in un diploma del 706, col quale il longobardo Ariperto donava tutta l'estensione di terreno della valle Stura all'Abbazia di Lucedio, non è ricordato Montalero, mentre invece in una carta del 1095 è menzionata Cerrina (Ceredallum). Posteriormente venne edificata la chiesa di San Quirico, che fu l'antica pieve di Montalero, della quale rimane il campanile romanico.

La famiglia feudale che dai primi marchesi Aleramici ebbe in concessione il territorio di Montalero, con il vicino Pianceretto, fu quella dei Signori di Malvengo, così chiamati da un antichissimo castello costruito nelle vicinanze dell'attuale; per vicende di guerra detto fortilizio venne distrutto in epoca imprecisata e gli stessi Signori diedero origine ad altra linea feudale che dal territorio prese il nome « di



Il castello di Montalero e la valle Cerrina.